

TALPA ROMANA¹

Talpa romana Thomas, 1902



Disegno Umberto Catalano

Ordine Soricomorfi	Famiglia Talpidi	Sottofamiglia Talpini	Genere <i>Talpa</i>
-----------------------	---------------------	--------------------------	------------------------

DISTRIBUZIONE - La Talpa romana è una specie endemica dell'Italia peninsulare, diffusa nelle regioni centrali e meridionali, con esclusione di Sicilia e Sardegna.

HABITAT - Frequenta ambienti estremamente diversificati: dai terreni sabbiosi in prossimità del mare fino alle faggete appenniniche e addirittura sino a 2.000 m di altitudine, oltre il limite superiore della vegetazione arborea. Gli habitat preferiti sono costituiti dai pascoli, in cui gli escrementi animali migliorano la disponibilità edafica di fauna invertebrata. Gli unici ambienti ove è stata rilevata una minore presenza sono quelli con estese colture

¹ Assai simile nelle forme alla Talpa romana è la **Talpa cieca** (*Talpa caeca* Savi, 1822), che si distingue per le minori dimensioni. In Italia è documentata la sua presenza sull'arco alpino dalle Alpi Marittime fino al Monte Baldo e ai Monti Lessini, sull'Appennino dalle Alpi Apuane al Massiccio del Pollino. Appare meglio adattata ai suoli freddi e vive spesso in terreni che restano coperti dalla neve per numerosi mesi dell'anno.

agricole, e ciò è probabilmente da mettere in relazione con un elevato tasso di mortalità dovuto all'accumulo di pesticidi.

COMPORTEAMENTO - È spiccatamente adattata a condurre una vita sotterranea: con i robusti arti anteriori scava un complesso sistema di gallerie e camere utilizzate per il riposo o come dispensa. Percorre le gallerie in avanti e all'indietro con la stessa facilità e rapidità. È attiva sia di giorno che di notte, e durante l'inverno non cade in letargo. Possiede capacità visive e uditive assai ridotte, mentre ha molto sviluppato i sensi dell'olfatto e del tatto; è inoltre caratterizzata da un elevato senso dell'orientamento. Trascorre solitaria la maggior parte della sua vita, difendendo attivamente il proprio territorio da conspecifici, in particolare dello stesso sesso.

ALIMENTAZIONE - Si nutre esclusivamente di Invertebrati, di preferenza lombrichi, che cattura ispezionando le gallerie o durante l'attività di scavo. Più di rado si avventura all'aperto per alimentarsi.

RIPRODUZIONE - La stagione degli accoppiamenti coincide con il tardo inverno e la primavera e in questo periodo i maschi spesso entrano nelle tane e nelle gallerie di altri individui. L'incontro con altri maschi è all'origine di combattimenti, mentre l'incontro con una femmina pare determini un inseguimento ritualizzato che precede l'accoppiamento. In un nido predisposto dalla femmina, dopo una gestazione di circa 4 settimane, vengono partoriti in genere 4-5 piccoli ciechi e nudi, che sono allattati fin verso la sesta settimana di vita. Dopo lo svezzamento i giovani rimangono nello stesso territorio della madre per un breve periodo, quindi si disperdono. Raggiungono la maturità sessuale ad un anno di età.

La durata massima della vita in natura è stimata in circa 6 anni.

STATUS E CONSERVAZIONE - Nonostante la carenza di informazioni non vi sono motivi che facciano supporre rischi di conservazione per questa specie, che potrebbero derivare dall'uso in agricoltura di insetticidi e prodotti chimici in genere, come pure dalle pratiche di aratura profonda.

LIVELLO DI PROTEZIONE - La Talpa europea non beneficia di alcuna protezione legale (Legge nazionale 11 febbraio 1992, n. 157, art. 2, c. 2).

RICONOSCIMENTO

La Talpa romana ha forme compatte ed il corpo cilindrico è strutturato in funzione dell'attività di scavo. Ha il capo poco distinto dal tronco, muso

allungato, occhi molto piccoli con la palpebra saldata e coperta interamente dalla pelliccia, orecchie prive di padiglione, coda breve, zampe corte. Gli arti anteriori sono robusti e appiattiti, con dita munite di grosse unghie. In entrambi i sessi la pelliccia è folla e vellutata, di colore ardesia, eventualmente con sfumature brune, grigie o azzurre.

Lunghezza testa-corpo cm 12-16; lunghezza coda cm 2,5-4; peso g 60-130. Numero capezzoli 6. Formula dentaria: I 3/3, C 1/1, PM 4/4, M 3/3 = 44.

Le talpe, nelle rare occasioni in cui compaiono in superficie, sono facilmente riconoscibili per la forma cilindrica del corpo, le zampe anteriori corte e larghe e la coda corta. In natura le tre specie del genere *Talpa* sono difficilmente distinguibili: la Talpa romana presenta le maggiori dimensioni, la Talpa europea ha dimensioni leggermente inferiori, la Talpa cieca è la più piccola.

SEGNI DI PRESENZA IN NATURA

La presenza delle talpe in un territorio è facilmente rilevabile dalle lunghe tracce superficiali di terra rimossa e dai cumuli di terra, detti «talpaie», formate dal terreno spinto in superficie durante l'attività di scavo.

Mario Spagnesi